

GIURISPRUDENZA (LMG2)

(Lecce - Università degli Studi)

Insegnamento DIRITTO DELL'ARBITRATO INTERNO E INTERNAZIONALE - MODULO A

GenCod A004433

Docente titolare Giuseppe MICCOLIS

Insegnamento DIRITTO
DELL'ARBITRATO INTERNO E

Insegnamento in inglese ARBITRATION
LAW - FORM A

Settore disciplinare IUS/15

Corso di studi di riferimento
GIURISPRUDENZA

Tipo corso di studi Laurea Magistrale a
Ciclo Unico

Crediti 4.0

Ripartizione oraria Ore Attività frontale:
30.0

Per immatricolati nel 2014/2015

Erogato nel 2017/2018

Anno di corso 4

Lingua ITALIANO

Percorso PERCORSO COMUNE

Sede Lecce

Periodo Primo Semestre

Tipo esame Orale

Valutazione

Orario dell'insegnamento

<https://easyroom.unisalento.it/Orario>

BREVE DESCRIZIONE DEL CORSO

Acquisizione della capacità di analisi e di interpretazione delle norme giuridiche processuali italiane e comunitarie; - adeguato apprendimento e comprensione della funzione strumentale delle forme di tutela giurisdizionale regolate dall'ordinamento; - comprensione delle caratteristiche proprie dell'Arbitrato rituale e irrituale

PREREQUISITI

Propedeuticità: in base alle regole di propedeuticità pubblicate sul sito della Facoltà di Giurisprudenza - sezione regolamenti, all'indirizzo:
https://www.giurisprudenza.unisalento.it/regolamenti_di_facolta

OBIETTIVI FORMATIVI

1. **Conoscenza e comprensione:** Il corso offre allo studente l'acquisizione della capacità di analisi e di interpretazione delle norme giuridiche processuali italiane e comunitarie in tema di arbitrato interno e internazionale.

2. **Capacità di applicare conoscenza e comprensione:** lo studente, nell'affrontare le tematiche processualistiche, riuscirà a contestualizzare le problematiche relative alla tutela giurisdizionale in generale e nello specifico nell'ambito privatistico e laburistico.

3. **Autonomia di giudizio:** Attraverso l'analisi delle fonti normative e il commento degli orientamenti giurisprudenziali lo studente può acquisire flessibilità, iniziativa, attitudine al *problem solving*, capacità critiche di valutazione di problemi e interventi e orientate a formulare (argomentandole) soluzioni nuove di risoluzione dei conflitti. Tale obiettivo sarà perseguito oltre che attraverso la lettura, nell'ambito del corso, di fonti e materiali, altresì attraverso la discussione in aula (o, per i non frequentanti, in sede d'esame) di casi pratici.

4. **Abilità comunicative:** Il futuro giurista sarà, così, in grado di comunicare in forma scritta e orale informazioni, idee, problemi e soluzioni relativi a tutte le tematiche del diritto processuale. civile. Le capacità comunicative in oggetto saranno stimulate attraverso lezioni frontali comprendenti il coinvolgimento degli studenti, e attraverso la realizzazione di dibattiti in aula fra gruppi di studenti, che verranno sollecitati a sviluppare argomentazioni pro e contro le singole fattispecie concrete che saranno prese in considerazione.

5. **Capacità di apprendimento:** Attraverso lo studio di fonti e problemi inerenti quanto sopra, lo studente approfondirà la comprensione di regole e istituti relativi, e le connessioni fra essi e l'insieme dell'ordinamento civilistico; imparerà altresì a relazionare gli istituti e moduli processuali in esame con il portato giurisprudenziale nella sua complessità. Su tale base lo studente acquisirà competenze e capacità critiche idonee a garantirgli l'accesso a ulteriori approfondimenti teorico-pratici, anche nelle materie di diritto positivo e anche per la redazione della tesi di laurea.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali in aula con possibili domande degli studenti; esegesi delle fonti normative e indicazione delle tecniche di interpretazione dei testi di legge; svolgimento di seminari su argomenti specifici inerenti la materia oggetto del corso

MODALITA' D'ESAME

- Orale. Nel corso dell'anno saranno effettuate verifiche intermedie con i frequentanti, al mero scopo di facilitare l'esame successivo.
- Descrizione dei metodi di accertamento: Conoscenza e comprensione e la relativa capacità di applicarle.
 - Saranno accertate le conoscenze acquisite dallo studente su ogni parte o ambito del programma. L'esame si svolge in un unico colloquio con la commissione esaminatrice: allo studente verranno poste tre domande volte a verificare la comprensione degli istituti che costituiscono oggetto del programma di esame.
 - I quesiti posti saranno volti ad accertare il grado di conoscenza degli istituti e l'attitudine ad applicare le nozioni apprese a problemi specifici scaturenti dalla disciplina e, in definitiva, a verificare l'*autonomia di giudizio* dell'esaminando.
 - Le *capacità comunicative* e la padronanza del lessico saranno testate nel corso dell'intero esame orale.
 - La *capacità di apprendimento* verrà verificata in particolare, una volta documentata la conoscenza e comprensione degli aspetti basilari della materia, attraverso uno o più quesiti 'avanzati' che documentino l'attitudine dello studente a porre in relazione argomenti più complessi con i 'fondamentali' della disciplina. Le singole domande rivolte all'esaminando, infatti, rappresentano solo il punto di partenza per l'approfondimento degli aspetti specifici della materia e sono volte a verificare il grado di preparazione conseguito dall'esaminando, non solo in termini di nozioni e di informazioni acquisite, ma anche di capacità di analisi e di ragionamento sulle singole questioni.
 - Per superare l'esame, con il voto positivo minimo di 18/30, è necessario che lo studente dimostri di aver raggiunto un sufficiente grado di conoscenza degli istituti e abbia sviluppato una sufficiente capacità comunicativa e di apprendimento. Il voto positivo massimo, con eventuale concessione di lode, richiede un giudizio di eccellenza su tutti i parametri sopra considerati.

ALTRE INFORMAZIONI UTILI

- **Anno Accademico 2018-2019**
- Corso di laurea Magistrale, a ciclo unico in Giurisprudenza
- **Nome insegnamento Diritto dell'arbitrato interno ed internazionale Modulo A**
- CFU 4
- Anno di Corso dell'insegnamento: Quarto
- Ambito disciplinare: a scelta dello studente
- SSD: IUS/15
- Periodo lezioni: Primo semestre

PROGRAMMA ESTESO

Per il Modulo A:

LEZIONI. 1. LA RISOLUZIONE ALTERNATIVA DELLE CONTROVERSIE. 2. ARBITRAGGIO, ARBITRATO IRRITUALE E ARBITRATO RITUALE. 3. NATURA E FUNZIONE DELL'ARBITRATO RITUALE. 4. LA CONVENZIONE DI ARBITRATO. 5. L'ARBITRATO IRRITUALE. 5. GLI ARBITRI. 6. LA DOMANDA ARBITRALE E IL PROCEDIMENTO. 7. RAPPORTI TRA ARBITRO E GIUDICE. 8. IL LODO E LE IMPUGNAZIONI. 9. LA RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE IN VIA AMMINISTRATIVA.

Per il modulo B: SEMINARI. 1. LA MEDIAZIONE CIVILE NEL SISTEMA DELLE ADR. 2. LE IPOTESI DI OBBLIGATORIO ESPERIMENTO DELLA PROCEDURA DI MEDIAZIONE. 3. LA MEDIAZIONE DELEGATA. 4. LA PROCEDURA DI MEDIAZIONE E L'EFFICACIA DEL VERBALE DI CONCILIAZIONE. 5. LA NEGOZIAZIONE ASSISTITA

TESTI DI RIFERIMENTO

F.P. LUIO, Diritto processuale civile. La risoluzione non giurisdizionale delle controversie, vol. V, Giuffrè, ultima edizione in commercio